

**LIBERTINI GESUALDO.** Mi rendo solidale a quanto ha manifestato il Consiglio comunale di Caltagirone, raccomandando caldamente al ministro di agricoltura, industria e commercio che voglia prendere in benevola attenzione queste petizioni, le quali non sono solamente raccomandate dal Consiglio predetto, ma ben anche dalla Camera dell'industria e commercio di Catania e da altri municipii ed enti della Sicilia.

La questione del miglioramento dei terreni incolti della nostra isola è di grande importanza, tanto che anche i precedenti titolari del Ministero d'agricoltura se ne sono interessati.

Non ho la pretesa di venir qui, sullo scorcio della legislatura, a chiedere che il Ministero presenti un disegno di legge completo sulla materia, che è molto complessa e richiede studio attento ed accurato, e non posso quindi ora che far voti caldissimi perchè la petizione presentata dal Consiglio comunale di Caltagirone e da altri comuni e sodalizi della Sicilia sia tenuta presente nelle proposte che saranno portate innanzi alla Camera nella prossima legislatura.

**CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.** Il Ministero d'agricoltura riconosce l'importanza dell'argomento, ed accetta la proposta della Giunta per l'invio delle due petizioni al Ministero stesso.

**APRILE.** Prego di fare veramente qualche cosa e di non lasciare quest'agitazione a Caltagirone.

**PRESIDENTE.** La Giunta propone l'invio al Ministero di agricoltura, industria e commercio delle petizioni n. 7145 e 7154.

Nessuno chiedendo di parlare, la proposta della Giunta s'intenderà approvata.

(È approvata).

Segue la petizione n. 7146.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**MANGO, presidente della Giunta e relatore.** Con la petizione n. 7146 il Consiglio comunale di Caltagirone fa voti perchè vengano prorogati i termini stabiliti dalla legge 8 luglio 1903, articolo 3, circa il com-

pletamento delle strade comunali obbligatorie.

Viene rilevato giustamente che la maggior parte dei comuni del Mezzogiorno sono privi di tali vie per la permanente depressione economica; onde la necessità che le benefiche provvidenze della suddetta legge possano ancor a lungo durare, mentre ne è invece prossima la scadenza.

Certamente una proroga è necessaria, e ad un tempo equa, per le condizioni stesse nelle quali si sono trovati appunto quei comuni, che del suo ausilio avevano più bisogno, perchè fra i più poveri, sicchè maggiormente han diritto alle premure del Governo e del Parlamento. E poichè questa proroga non è contemplata da altra legge analoga, che è all'esame della Camera, vi proponiamo l'invio di questa petizione al ministro dei lavori pubblici perchè a suo tempo provveda.

**LIBERTINI GESUALDO.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**LIBERTINI GESUALDO.** Nell'ordine del giorno della Camera fra le interrogazioni ve n'è una da me sottoscritta, colla quale si chiede al ministro dei lavori pubblici se non creda di poter dare assicurazione concreta che saranno prorogati, con provvedimento speciale, i termini stabiliti dall'articolo 3 della legge 8 luglio 1903, n. 312.

Come i colleghi sanno, v'è innanzi alla Camera un disegno di legge che riguarda le strade d'accesso alle stazioni ed ai porti.

Ora in una delle tornate precedenti, e precisamente il 22 maggio, l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo ad una simile interrogazione dell'onorevole Niccolini e di altri, diceva che il Ministero non era alieno dal consentire la proroga chiesta dall'onorevole interrogante, però rimandava la questione alla discussione della legge predetta.

Ma poichè siamo oramai alla fine dei lavori parlamentari, e poichè da notizie attinte privatamente si sa benissimo che questo disegno di legge non verrà alla discussione, io mi decisi a presentare l'interrogazione testè accennata, per conoscere appunto quali fossero le intenzioni del ministro dei lavori pubblici al riguardo.

Viene ora la petizione del Consiglio comunale di Caltagirone a suffragare la mia tesi.